

ITA-NOVIDADES, n.11

DALL'ITALIA

Italia: import e export in crescita nel secondo trimestre del 2021

Nel secondo trimestre del 2021, rispetto al precedente, in Italia l'export è aumentato del 5,0% e l'import del 7,3%. Dopo la battuta d'arresto nel mese di maggio, a giugno il commercio estero italiano è tornato a crescere, segnando un aumento rispetto al mese precedente sia dell'export (+1,4%) che dell'import (+1,9%).

Complessivamente, il saldo commerciale a giugno era positivo per 5,681 miliardi di euro, con una crescita su base mensile dell'export dovuta principalmente all'incremento delle vendite verso i mercati UE (+2,5%), mentre risulta ancora contenuto l'aumento delle esportazioni verso l'area extra UE (+0,2%).

Su base annua, l'export registra ancora un aumento molto sostenuto (+25,4%) anche a causa del basso livello registrato a giugno 2020. La crescita, che riguarda tutti i settori ad eccezione dell'industria farmaceutica, è spiegata in particolare per circa 3 punti percentuali dall'aumento delle vendite di metalli di base e prodotti in metallo verso Germania, Francia, Svizzera e Polonia. I rialzi delle vendite sono sostenuti sia verso l'area UE (+27,3%) sia verso i mercati extra UE (+23,4%). I contributi maggiori riguardano le vendite verso Germania (con una crescita del +26,7%), Stati Uniti (+35,6%), Francia (18,9%) e Spagna (+37,1%). Nel confronto con i partner europei, inoltre, l'aumento delle esportazioni dell'Italia nei primi sette mesi del 2021 (+22,8%) è superiore all'incremento di Germania (+16,3%), Francia (+16,9%) e Spagna (+21,6%).

L'import registra un aumento tendenziale più marcato (+32,6%) che riguarda sia l'area UE (+33,7%) sia i mercati extra UE (+31,2%). Anche il trend di crescita delle importazioni si estende a tutti i settori, ad eccezione degli acquisti di prodotti tessili, in particolare dalla Cina.

Per maggiori informazioni:

<https://www.infomercatiesteri.it/osservatorio-economico-intercambio-commerciale-italiano-mondo.php#>

Brevetti+ 2021: bando per la concessione di agevolazioni alle imprese per la valorizzazione economica dei brevetti

Il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, in collaborazione con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - INVITALIA, ha lanciato Brevetti+, un'iniziativa a sostegno di micro, piccole e medie imprese per la valorizzazione economica dei brevetti.

L'intervento, per il quale sono stati stanziati 23 milioni di euro, mira a sostenere la capacità innovativa e competitiva delle PMI attraverso la valorizzazione e lo sfruttamento economico dei brevetti sui mercati nazionale e internazionale.

Dal 28 settembre è possibile presentare domanda per accedere alle agevolazioni, che verranno concesse per l'acquisto di servizi specialistici relativi a industrializzazione e ingegnerizzazione, organizzazione e sviluppo, e trasferimento tecnologico.

Per maggiori informazioni:

<https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/rafforziamo-le-imprese/brevetti/per-saperne-di-piu>

Voucher 3i: 18 milioni di euro di contributi alle start up innovative

Il Ministero dello Sviluppo economico ha concesso contributi per oltre 18 milioni di euro alle startup innovative, al fine di sostenere la brevettabilità delle invenzioni attraverso l'incentivo "Voucher 3i - Investire In Innovazione". Questi i dati emersi dal monitoraggio realizzato dalla Direzione generale per la Tutela della Proprietà Industriale - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, in collaborazione con Invitalia, sulla misura sperimentale che era stata introdotta dal Decreto Crescita.

Sono complessivamente 5.012 le domande di voucher presentate, provenienti da 1.464 start up innovative, e 4.280 le richieste alle quali è stato accordato il contributo, per una percentuale di ammissione delle domande pari all'85,6%. Un dato che dimostra la facile fruibilità della misura, nonché la sua importanza come mezzo per valorizzare e tutelare, in Italia e all'estero, i processi tecnologici attraverso la brevettabilità dell'invenzione.

Nello specifico, la maggior parte dei servizi richiesti ha riguardato la fase di deposito della domanda di brevetto presso l'UIBM - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (48,8% delle domande presentate), seguita dai servizi relativi alla verifica della brevettabilità dell'invenzione e alla ricerca preventiva delle anteriorità (38,1%), e dalle procedure di estensione di un brevetto nazionale all'estero (13,1%).

Per maggiori informazioni: <https://www.mise.gov.it/index.php/it/198-notizie-stampa/2042694-voucher-3i-18-milioni-di-euro-di-contributi-alle-start-up-innovative>

DAL PORTOGALLO

Il Consiglio delle Finanze Pubbliche rivede la crescita del PIL al 4,7% nel 2021

A seguito del miglioramento delle condizioni sanitarie ed economiche rilevato nel secondo trimestre del 2021, nonché grazie ai fondi ricevuti nell'ambito del Piano di Ripresa e Resilienza (PRR), il Consiglio delle Finanze Pubbliche portoghese ha visto al rialzo la previsione di crescita del PIL portoghese, pari ora al 4,7%, rispetto al 3,3% già annunciato a marzo.

L'organizzazione ha aggiornato in data 16 settembre le prospettive economiche e di bilancio fino al 2025, con aspettative in lieve miglioramento anche per il 2022, anno per il quale è prevista una crescita del 5,1%.

A determinare la revisione dello scenario macroeconomico sono gli sviluppi positivi della campagna vaccinale, la diminuzione dei tassi di contagio, il rallentamento delle misure di restrizione all'attività economica e i finanziamenti attesi dal PRR: entro la fine del 2021 i consumi privati dovrebbero infatti aumentare del 4,5%, gli investimenti del 5,9%, e le esportazioni del 10,3%.

Per maggiori informazioni: <https://www.cfp.pt/pt/publicacoes/perspetivas-economicas-e-orcamentais/perspetivas-economicas-e-orcamentais-2021-2025-atualizacao>

La disoccupazione torna ai livelli dell'estate 2019

Il ministro del Lavoro, della Solidarietà e della Previdenza Sociale, Ana Mendes Godinho, ha dichiarato che i dati provvisori dell'Istituto Nazionale di Statistica (INE) sulla disoccupazione in Portogallo, pari al 6,6% nel mese di luglio, si avvicinano al tasso esistente a luglio 2019, prima della pandemia, quando la disoccupazione si attestava al 6,5%.

Secondo l'Istituto Nazionale di Statistica (INE), il tasso di disoccupazione a luglio è sceso di 0,2 punti percentuali rispetto al mese di giugno e di 1,5 punti percentuali rispetto a luglio 2020.

Si tratta di dati che, come ha sottolineato la Ministra, sono il risultato delle diverse misure a sostegno dell'occupazione adottate durante la pandemia, riferendosi in particolare agli incentivi per il mantenimento del posto di lavoro messi a disposizione dall'Istituto per l'Occupazione e la Formazione Professionale (IEFP), misura che al momento riguarda circa 33 mila imprese.

Per maggiori informazioni:

https://www.ine.pt/xportal/xmain?xpid=INE&xpgid=ine_indicadores&contecto=pi&indOcorrCod=0010704&selTab=tab0

L'agenzia Moody's aumenta il rating portoghese

L'agenzia Moody's Investors Service ("Moody's") ha aggiornato in data 17 settembre l'emittente di valuta estera e locale a lungo termine del Governo portoghese e aumentato il rating del Paese da Baa3 a Baa2: il più alto rating assegnato al debito portoghese dall'agenzia dal 2011.

A determinare la decisione sono le prospettive di crescita economica del Portogallo, e la conseguente riduzione del debito, grazie all'utilizzo dei fondi del Piano di Ripresa e Resilienza.

Secondo il Ministro delle Finanze, João Leão, l'aumento del rating da parte di Moody's ha contribuito a rafforzare ulteriormente la fiducia degli investitori e la credibilità all'estero del Portogallo, con un impatto diretto sui costi di finanziamento dei cittadini, delle aziende e dello Stato: il Paese pagherà infatti, nel 2021, quasi 3.000 milioni di euro in meno di interessi rispetto al 2015.

Per maggiori informazioni: https://www.moodys.com/research/Moodys-upgrades-Portugals-rating-to-Baa2-changes-outlook-to-stable--PR_452364

Due nuovi ponti transfrontalieri entro il 2025

In data 8 settembre sono stati firmati ad Alcoutim e Nisa i contratti di finanziamento che consentiranno il completamento entro il 2025 del ponte transfrontaliero tra Alcoutim e Sanlúcar de Guadiana e del ponte transfrontaliero sul fiume Sever.

Gli investimenti, finanziati in Portogallo dal Piano di Recupero e Resilienza (PRR) con 18 milioni di euro complessivi, saranno realizzati dai Consigli Municipali di Alcoutim e Nisa, in collaborazione, rispettivamente con i Comitati Regionali di Coordinamento e Sviluppo (CCDR) di Algarve e Alentejo.

Il ponte tra Alcoutim e Sanlúcar de Guadiana, che ridurrà il collegamento tra la rete stradale portoghese e spagnola di circa 70 km, rafforzerà la cooperazione tra le regioni dell'Algarve e dell'Andalusia e darà nuovo impulso all'economia dell'Euroregione EUROAAA, che comprende anche l'Alentejo e occupa il 21% della superficie della penisola iberica.

D'altra parte, il ponte transfrontaliero sul fiume Sever andrà a beneficio dell'Euroregione EUROACE, che copre l'area geografica dell'Alentejo, del Portogallo centrale e dell'Estremadura spagnola, e consentirà una riduzione di 85 km nel collegamento tra Montalvão, nel comune di Nisa, e Cedillo.

Per maggiori informazioni: <https://www.portugal.gov.pt/pt/gc22/comunicacao/noticia?i=duas-novas-pontes-internacionais-ate-2025>

Il Portogallo al 7° posto nell'indice di digitalizzazione aziendale 2020-2021

La Banca Europea degli Investimenti (BEI) ha recentemente pubblicato la nuova edizione del rapporto "Digitalization in Europe 2020-2021: Evidence from the EIB Investment Survey", l'indagine che stila una classifica dei Paesi europei degli Stati Uniti sulla base dell'indice di digitalizzazione aziendale.

Lo studio ha rilevato che le imprese europee sono generalmente in ritardo rispetto agli Stati Uniti in termini di digitalizzazione: nello specifico, il report di quest'anno ha mostrato che il 37% delle aziende in Europa (rispetto al 27% negli Stati Uniti) nel 2020 non aveva ancora adottato tecnologie digitali.

Nonostante il divario digitale, sono otto gli Stati membri dell'UE ad aver superato gli Stati Uniti nell'adozione di tecnologie digitali: tra questi anche il Portogallo, che si aggiudica il settimo posto, preceduto solamente da Danimarca, Paesi Bassi, Finlandia, Svezia, Belgio e Malta. Ancora nella fascia dei "Moderati" rimane invece l'Italia, che si posiziona al ventesimo posto della classifica.

Per maggiori informazioni: <https://www.eib.org/en/press/all/2021-273-eib-corporate-digitalisation-index-2020-2021-most-eu-countries-are-trailing-the-united-states-in-digitalisation>

DALL'UNIONE EUROPEA

L'OCSE rivede la crescita del PIL nell'eurozona al 5,3%

L'OCSE ha rivisto al rialzo le aspettative di crescita del PIL nell'eurozona, prevedendo ora un aumento del 5,3%, superiore di un punto percentuale rispetto alla proiezione di maggio e di 0,3% rispetto al valore atteso dalla Banca centrale europea, che punta quest'anno a una crescita del 5%.

I nuovi dati, resi pubblici martedì 21 settembre, hanno aggiornato anche le previsioni per il 2022, annunciando un aumento del PIL del 4,6%, due decimi in più rispetto ai valori di maggio.

La prospettiva ottimistica, giustificata dall'Organizzazione dalla forte ripresa delle economie e dall'avanzamento del piano di vaccinazione, si estende a tutta l'eurozona, con stime di crescita di 1,4 punti percentuali per l'Italia (5,9%), di 0,5 punti per la Francia (6,3%) e 0,9 punti per la Spagna (6,8%). A subire una revisione al ribasso è invece la Germania: contrariamente al 3,3% anticipato, il PIL tedesco non dovrebbe crescere oltre il 2,9%.

Per maggiori informazioni: <https://www.oecd.org/economic-outlook/>

Futuro dell'Europa: al via gli European Citizens' panels

Si sono svolti nel mese di settembre i primi due dei quattro European Citizens' panels, durante i quali 200 cittadini si sono presentati al Parlamento europeo per dare avvio al processo che consentirà loro di formulare raccomandazioni per le politiche dell'UE in occasione della Conferenza sul futuro dell'Europa.

Durante la prima sessione, riunita a Strasburgo tra il 17 e il 19 settembre, sono stati stabiliti i cinque temi che verranno approfonditi nel corso dei successivi incontri: "Lavorare in Europa", "Economia per il futuro", "Una società giusta", "Imparare in Europa", "Trasformazione digitale etica e sicura". Ogni tema verrà suddiviso in sotto-temi e preso in esame da singoli gruppi formati tra i membri.

Oggetto di discussione del secondo panel, che ha avuto luogo dal 24 al 26 settembre, sono stati la democrazia, i valori, i diritti e la sicurezza dell'UE. Tra le questioni sollevate: il rafforzamento della partecipazione alle elezioni europee attraverso migliori campagne di informazione, la protezione del processo elettorale dalle interferenze straniere e l'avvicinamento delle istituzioni dell'UE ai cittadini.

Il prossimo panel in agenda, che si occuperà di cambiamento climatico, ambiente e salute, si riunirà a Strasburgo dall'1 al 3 ottobre.

Per maggiori informazioni:

<https://www.europarl.europa.eu/news/en/headlines/eu-affairs/20210916STO12701/future-of-europe-europeans-discuss-economy-jobs-education-in-strasbourg>

<https://www.europarl.europa.eu/news/en/headlines/eu-affairs/20210923STO13418/europeans-debate-how-to-strengthen-democracy-and-rule-of-law>

Stato dell'Unione Europea: lotta al Covid-19, ripresa, clima e politica estera

Il 15 settembre si è svolto a Strasburgo l'annuale dibattito sullo stato dell'Unione Europea, durante il quale la Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato all'assemblea del Parlamento europeo la situazione attuale dell'UE e le priorità per i mesi a venire.

La Presidente della Commissione ha iniziato il suo discorso sottolineando il ruolo chiave dell'Europa, tra i leader mondiali nei tassi di vaccinazione, nella lotta al Covid-19: prioritario è ora accelerare la vaccinazione globale e preservare le misure di contenimento.

Guardando al futuro, la Presidente ha osservato che "il digitale è il problema decisivo" e ha annunciato in merito un nuovo European Chips Act, per riunire le capacità di ricerca, progettazione e sperimentazione dell'Europa e coordinare gli investimenti a livello europeo e nazionale sui semiconduttori.

Sul cambiamento climatico, von der Leyen ha evidenziato che, con il Green Deal, l'Unione Europea è stata la prima grande economia a presentare una legislazione completa e ha promesso di sostenere i paesi in via di sviluppo raddoppiando i finanziamenti per la biodiversità, oltre a destinare altri 4 miliardi di euro fino al 2027 per sostenere la transizione verde.

In materia di politica estera e di sicurezza, ha chiesto una politica europea di difesa informatica e una nuova legge europea sulla resilienza informatica, annunciando inoltre un vertice sulla difesa europea, che si terrà sotto la presidenza francese.

Per maggiori informazioni:

<https://www.europarl.europa.eu/news/en/press-room/20210910IPR11905/state-of-the-eu-fight-against-covid-19-recovery-climate-and-external-policy>

INIZIATIVE DEL SISTEMA ITALIA IN PORTOGALLO

COP26 e Smart Cities al centro delle attenzioni in Italia e Portogallo

Nell'ambito delle attività organizzate in maniera congiunta dall'Ambasciata d'Italia a Lisbona e quella del Regno Unito in relazione alla co-Presidenza della COP26, si è svolto mercoledì 22 settembre il webinar "Verso la COP26 - Smart Cities: Costruendo città sostenibili", realizzato in collaborazione con la Camera di Commercio Italiana per il Portogallo e l'ICE - Agenzia di Madrid.

Il webinar, incluso nel palinsesto del Festival dello Sviluppo Sostenibile, ha offerto uno spazio di riflessione sull'importanza dei temi che saranno oggetto della COP26, con particolare riguardo ai progetti e alle tecnologie dedicate allo sviluppo di una mobilità più sostenibile nei centri urbani.

In apertura, l'Ambasciatore d'Italia in Portogallo, Carlo Formosa, ha sottolineato l'azione della diplomazia climatica come elemento centrale di disseminazione della consapevolezza sull'ineludibilità degli obiettivi individuati sia nel contesto della COP26, sia nell'ambito della Presidenza italiana del G20, nel quale l'Italia è fortemente impegnata nel catalizzare l'attenzione dei Paesi membri sull'esigenza di assumere vincoli sul raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050.

Il Sottosegretario per la Mobilità del Ministero dell'Ambiente e dell'Azione Climatica portoghese, Eduardo Pinheiro, ha posto l'accento sul ruolo significativo svolto dalla transizione climatica nel Piano di Ripresa e Resilienza portoghese e sulla necessità di individuare soluzioni condivise per raggiungere gli obiettivi fissati dall'Accordo di Parigi, mentre l'Ambasciatore britannico, Chris Sainty, ha rimarcato che costruire città sostenibili non è più un'opzione ma una necessità, anche per le generazioni future.

Il Business Council for Sustainable Development – Portugal ha quindi osservato come la lotta ai cambiamenti climatici si svolga prevalentemente nelle città, responsabili per il 70% delle emissioni di gas, e come tecnologie e innovazione possano apportare un contributo significativo nell'affrontare questa sfida.

Nella sessione dedicata a "Smart Cities in Italia e Portogallo", sono state poste a confronto le esperienze realizzate nei due Paesi. Per l'Italia, l'Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità del Comune di Firenze, Stefano Giorgetti, ha presentato la Smart City Control Room in via di allestimento a Firenze. Per il Portogallo, è stata presentata da João Tremoceiro, Direttore del Centro di Gestione e Intelligenza Urbana del Municipio di Lisbona, "Lisbon Smart Management Platform".

In conclusione, Sergio Gambacorta, Head of Smart City Innovability di Enel X, ha illustrato il progetto City Analytics, una soluzione innovativa che utilizza l'analisi dei Big Data per supportare le pubbliche amministrazioni nella pianificazione dei servizi e nella definizione del posizionamento delle infrastrutture.

In agenda il 13 ottobre un webinar sul tema delle biotecnologie

Biotecnologia farmaceutica e biotecnologia industriale saranno al centro del dibattito che avrà luogo nel corso del prossimo evento digitale organizzato dall'Ambasciata d'Italia a Lisbona, in collaborazione con la Camera di Commercio Italiana per il Portogallo, previsto per il prossimo 13 ottobre.

Il webinar presenterà le importanti realtà italiane del settore farmaceutico attive in Portogallo, le linee di intervento del Piano di Ripresa e Resilienza Portoghese in materia di bioeconomia, con particolare riferimento al settore tessile e calzaturiero, nonché le opportunità offerte dalla biotecnologia applicata alla medicina nel Paese.